

Goshka Macuga

(Varsavia, 1967)

Unendo i ruoli di artista, curatore, storico e ricercatore, Goshka Macuga sviluppa le proprie opere relazionandosi ai diversi contesti espositivi. Iniziando da approfondite ricerche, Macuga sviluppa collegamenti, giustapposizioni e associazioni tra eventi, personaggi e manufatti culturali, indagando le relazioni che collegano l'arte alla storia, alla politica e alla memoria. Più che fornire risposte, la sua pratica riguarda la capacità di sollevare interrogativi e di sottoporre a un continuo processo di revisione i meccanismi di produzione della cultura e del sapere, in un'ottica che restituisce all'individuo la responsabilità della storia collettiva.

Invitata a partecipare alla Biennale di Ceramica di Albisola del 2006, Macuga ha innanzi tutto approfondito la storia degli artisti che hanno lavorato nella cittadina ligure. Tra i tanti, si è soffermata in particolare su Pinot Gallizio, riscontrando alcune corrispondenze tra il metodo dell'artista piemontese e il proprio, quali l'ambizione alla creazione di ambienti "totali" capaci di ospitare la creatività di più menti. In *Untitled– after Pinot Gallizio (1955)* (Senza titolo – da Pinot Gallizio – 1955), realizzata appunto nel 2006, Macuga accoglie alcuni disegni realizzati da Gallizio nel 1955, in collaborazione con l'artista Piero Simondo e li presenta insieme a ceramiche di propria produzione, ispirate appunto a quegli stessi disegni. Riattuando la potenzialità espressiva di progetti solo parzialmente realizzati da Gallizio, il complesso progetto di Macuga estende pertanto sino al momento presente l'attuazione di quei fertili incroci e scambi creativi già favoriti da Gallizio, riconoscendoli quale parte integrante della propria pratica.

The Nature of the Beast (La natura della bestia), 2009 prende invece spunto da eventi che riguardano la celebre opera *Guernica* di Picasso e il suo utilizzo in ambito politico. A soli due anni dalla sua realizzazione, nel 1939 l'opera fu esposta a Londra presso la Whitechapel Art Gallery. L'occasione fu l'organizzazione di una mostra – in concomitanza della quale venne anche organizzata una raccolta di fondi – finalizzata a sensibilizzare il pubblico riguardo alle crudeltà perpetrate dai fascisti tedeschi nei confronti della popolazione spagnola. Nel 1955, l'opera di Picasso diede anche origine a una copia in forma di arazzo commissionato da Nelson Rockefeller. L'arazzo è esposto presso la sede delle Nazioni Unite a New York, installato fuori dalla Camera di Sicurezza, nel luogo dal quale vengono fatti importanti annunci alla stampa. Nel 2003, quando Colin Powell, parlando appunto dalla sede delle Nazioni Unite, presentò il proprio discorso a favore dell'attacco contro l'Iraq, l'arazzo venne intenzionalmente coperto da un tendaggio blu.

L'installazione di Macuga si compone di un nuovo arazzo ispirato alle fotografie scattate presso la Whitechapel nel 2009, quando l'artista in occasione della riapertura della galleria ottenne il prestito dell'arazzo Rockefeller da New York. Esso fa da sfondo a un ampio tavolo rotondo con sedie, elementi che a loro volta portano con sé un nutrito numero di riferimenti storici. Inclusiva di una statua raffigurante Powell, l'opera si offre come un luogo per l'incontro e piattaforma aperta a ospitare dibattiti pubblici e conferenze. (MB)